



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente

Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione

Via Vannetti, 32 – 38122 Trento

T +39 0461 493202

F +39 0461 493203

pec ass.cooperazione_territorio@pec.provincia.tn.it

@ ass.cooperazione_territorio@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it



Preg. signor
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio provinciale

e p.c. Preg. Signori
Cons. Alex Marini
Cons. Filippo Degasperì
Gruppo Consiliare Movimento 5Stelle

Preg.mo Signor
Maurizio Fugatti
Presidente della Provincia

L O R O S E D I

Trento, 7 agosto 2019

Prot. n. A042/2019/494450/2.5-2018-673

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 277

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si evidenzia quanto segue.

Lo spostamento della linea elettrica ad alta tensione Borgo Valsugana – Lavis a 220 kV trova tra le principali motivazioni l'esigenza di evitare l'attraversamento dell'elettrodotto esistente nelle zone urbanizzate del Comune di Trento e del Comune di Pergine Valsugana. Detto intervento si inserisce negli obiettivi di riduzione dell'inquinamento elettromagnetico di cui al protocollo sottoscritto nel 2010 dalla Provincia autonoma di Trento, TERNA spa, SET Distribuzione spa e dai Comuni di Trento, Pergine Valsugana e Civezzano.

Il progetto di variante aerea dell'esistente elettrodotto Borgo Valsugana – Lavis, nei tratti che interessano il territorio del Comune di Civezzano, Pergine, Baselga di Pinè e Vignola-Falesina è stato approvato, sotto il profilo della compatibilità urbanistica e della autorizzazione paesaggistica, dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 733 del 24 maggio 2019 ai sensi degli articoli 68 e 96 della legge provinciale per il governo del territorio 2015, acquisiti i pareri dei Comuni territorialmente competenti e visto il parere della Sottocommissione della Commissione provinciale per l'urbanistica e il paesaggio (CUP) n. 27 del 24 aprile 2019.

Va richiamato che detta approvazione fa seguito all'espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale, di competenza statale - in ragione dell'intervento -, che ha ottenuto la compatibilità ambientale con prescrizioni mediante il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 223 del 31 agosto 2017.

A fronte dello spostamento della linea al di fuori dei centri urbani, in zone per lo più non densamente urbanizzate, nella procedura di valutazione di impatto ambientale è stato considerato il miglioramento degli aspetti relativi alla tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici. La documentazione progettuale e ambientale ha analizzato in primo luogo gli aspetti relativi all'esposizione ai campi elettromagnetici di potenziali recettori, andando a collocare le linee elettriche in posizioni tali da non creare problematiche in tal senso. Tra gli aspetti ampiamente analizzati durante l'iter istruttorio di valutazione di impatto ambientale è inoltre da richiamare l'inserimento paesaggistico delle opere.

Nell'ambito del procedimento di valutazione si è espressa, sotto il profilo paesaggistico, la Sottocommissione per il paesaggio della CUP, che con il verbale n. 220 del 26 novembre 2014, ha evidenziato le maggiori problematiche determinate dalle interferenze con il dosso di San Rocco e Trento e con l'abitato di Roncogno a Pergine Valsugana, richiedendo la verifica dell'interramento dei tratti più critici e l'approfondimento degli ulteriori aspetti localizzativi e progettuali connessi con i sostegni. A seguire la Giunta provinciale con deliberazione n. 28 del 22 gennaio 2016 esprimeva parere favorevole riguardo alla compatibilità delle opere in questione, subordinando il parere a prescrizioni recepite nel provvedimento conclusivo del Ministero.

La Sottocommissione della CUP, con il parere da ultimo espresso nel 2019, ha verificato la rispondenza del progetto a quanto approfondito e disposto in sede di valutazione di impatto ambientale.

Riguardo alla variante aerea dell'elettrodotto esistente va quindi richiamato l'obiettivo dell'intervento proprio finalizzato all'allontanamento dell'infrastruttura dalle zone più densamente popolate e va tenuto conto dell'analisi condotta, a partire dalla valutazione di impatto ambientale condotta a livello statale, che ne ha accertato la compatibilità ambientale.

Distinti saluti

f.to

- Mario Tonina -